



## IN EVIDENZA

### CASELLE PEC

Alcuni iscritti segnalano di aver ricevuto da Aruba una mail in cui c'è scritto che il rinnovo dei servizi è stato rifiutato dalla banca, di compilare un modulo seguendo le istruzioni sul link indicato, ecc. Supponiamo si tratti di spam o comunque di un servizio che avete personalmente richiesto, non di nostra pertinenza.

L'Ordine ha provveduto all'attivazione e tuttora provvede al mantenimento delle caselle PEC per gli iscritti che le richiedono, sostenendone il costo, pertanto i Veterinari non devono pagare nulla ad Aruba per la casella [nome.cognome@vetmnppec.it](mailto:nome.cognome@vetmnppec.it)

### CORSI/CONVEGNI

*L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:*

- 1) Ordine Veterinari CR: **Come comportarsi in caso di contatto od avvistamento di lupi** 2 marzo  
Cremona - [nicobissovet@gmail.com](mailto:nicobissovet@gmail.com)
- 2) FNOVI: *online* **La figura professionale dell'Ozonoterapeuta in Medicina Veterinaria** 3 marzo -  
<https://formazioneresidenziale.profconservizi.it/>
- 3) Formazione PartyVets: Triello *webinar* **Quale locoregionale per l'addome acuto?** 19 aprile -  
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfLBZBzYbubx6k41K2KeoTeyA66cASRL8XGuZrB6EtQzqwDcA/viewform>  
**Prospettive in anestesia** Corso base di point of care ultrasound 15-16 giugno Grugliasco (TO) -  
[www.facebook.com/profile.php?id=100089371316897](http://www.facebook.com/profile.php?id=100089371316897)
- 4) Associazione Italiana Veterinari Igienisti, Società Italiana di Ecopatologia della Fauna, Associazione Zooprofilattici Sperimentali: **III Congresso Nazionale sulle Filiere delle carni di selvaggina selvatica** Foligno (PG) 10-11-12 maggio - [www.scuolaeticaleonardo.it/iscrizione-3congresso/](http://www.scuolaeticaleonardo.it/iscrizione-3congresso/)
- 5) SIVAE: **VII Congresso Internazionale (10 SPC)** 26-28 maggio Rimini -  
<https://registration.evsnrl.it/Start.aspx>

### PUBBLICAZIONE LINEE GUIDA SU TELEMEDICINA IN VETERINARIA

*Da pec FNOVI 20/02/23*

Nella sezione Dossier e pubblicazioni del portale [www.fnovi.it/comunicare/dossier-e-pubblicazioni](http://www.fnovi.it/comunicare/dossier-e-pubblicazioni) sono state pubblicate le Linee guida per l'erogazione di prestazioni medico veterinarie con l'ausilio delle tecnologie di comunicazione e di informazione la cui scelta, utilizzo e appropriatezza sono diretta responsabilità del medico veterinario. La telemedicina prima che "tele" è medicina con tutto quello che ne consegue in termini di responsabilità professionale per gli aspetti etici, deontologici e giuridici. Fnovi ha quindi deciso di redigere questo documento con una duplice finalità: fornire linee di indirizzo ai medici veterinari e al contempo sollecitare il legislatore. Nonostante il Ministero della Salute sia stato ripetutamente sollecitato a dare un cenno di approvazione, Fnovi non ha ad oggi ricevuto alcun riscontro. Tuttavia, resta il valore deontologico ed etico, anche di autoregolamentazione per la nostra professione di questo documento, costituito da una parte generale e da due sezioni distinte, in considerazione delle grandi differenze, una dedicata alle prestazioni agli animali DPA e una agli animali da compagnia. Le linee guida sono un documento di indirizzo e saranno modificate quando necessario per restare aggiornate all'evoluzione delle tecnologie.

### SMARRITA PASTORE SCOZZESE



SMARRITA il 4/2/23 a Varazze zona Cantalupo, KELLY (ufficialmente Van Glenalan La Perla Blu) pastore scozzese Shetland, colore blue merle, peso circa 9 kg. Segno particolare: occhio destro azzurro con uno spicchio di colore scuro in alto a destra. Ha due anni e mezzo e non è sterilizzata. E' fuggita da una pensione per cani, ne è stato denunciato lo smarrimento in data 5/2/23, proprietario Zunino Silvano, microchip n. 380260004396807. La cagnolina da test genetico è MDR1 +/- quindi necessita di una certa cautela nella prescrizione di farmaci e antiparassitari.  
Contatti: 347 0744527 oppure 340 3426111

## AMBULATORIO OSTIGLIA CERCA VETERINARIO/A

Ambulatorio Veterinario sito in Ostiglia (MN) cerca collaboratore/trice. Chi è interessato, è pregato di chiamare il n. 389/0714532 o scrivere a: [glotimmybru@gmail.com](mailto:glotimmybru@gmail.com)



## FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

### TREGUA FISCALE, COME FUNZIONA IL RAVVEDIMENTO "SPECIALE"

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 20 febbraio 2023

Entro il 31 marzo è possibile regolarizzare le violazioni dichiarative commesse sino al 2021, con una forma di ravvedimento speciale più conveniente di quella ordinaria.

La tregua fiscale (commi da 174 a 178 della Legge di Bilancio 2023) contempla una forma "speciale" di ravvedimento operoso che consiste nel pagamento di un diciottesimo del minimo edittale per le sanzioni, a cui si aggiungono l'imposta e agli interessi dovuti. Il [sito specializzato PMI](#) chiarisce che è già operativo, senza la necessità di provvedimenti attuativi. Il ravvedimento speciale 2023 si applica alle violazioni per dichiarazioni (purchè validamente presentate) relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e ai precedenti. Sono ammesse le violazioni sostanziali dichiarative e quelle prodromiche alla presentazione della dichiarazione. Si paga in un'unica soluzione entro il 31 marzo 2023 oppure in massimo 8 rate, versando la prima rata entro lo stesso termine, contestualmente alla rimozione delle irregolarità. Pagando a rate, scattano – a partire dalla seconda – interessi del 2% annuo. Le scadenze di pagamento sono il 30 giugno, il 30 settembre, il 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno. Se il contribuente non ha ricevuto comunicazioni dal Fisco e vuole comunque mettersi in regola, può farlo pagando sanzioni ridotte (un diciottesimo del minimo), così come avviene se ha ricevuto verbali o avvisi di accertamento e sceglie di rinegoziare il dovuto con l'Agenzia delle Entrate.

**Avvertenza-** La misura non va confusa con la sanzione per invio tardivo della dichiarazione dei redditi. La dichiarazione tardiva è soggetta a sanzione fissa di 250 euro, che può essere ridotta a 1/10 (25 euro) tramite ravvedimento operoso e contestuale regolarizzazione (invio del Modello) entro 90 giorni dalla scadenza del 28 febbraio 2023. Superati i 90 giorni scatta una sanzione tra il 120% e il 240% delle imposte dovute, con un minimo di 250 euro e non si può più ricorrere al ravvedimento operoso.

### LIMITI ALL'UTILIZZO DEL DENARO CONTANTE

da *La Settimana Veterinaria* n. 1267/febbraio 2023

Dal 1° gennaio 2023 la soglia del divieto di trasferimento a qualsiasi titolo tra soggetti diversi (persone fisiche o giuridiche), di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera, era stato fissato per importi complessivamente pari o superiori a 1.000,00 euro (articolo 3, comma 6-septies del Decreto-legge del 30/12/2021 n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022 n.

15). Tuttavia, c'è una novità. La legge di bilancio 2023 (articolo 1, comma 384, Legge 29 dicembre 2022, n. 197) è, invece, intervenuta e modificando una specifica disposizione di legge (art. 49, comma 3-bis, Dlgs 21 novembre 1997, n. 231), ha stabilito – a decorrere dal 1° gennaio 2023 – il divieto di trasferimento a qualsiasi titolo tra soggetti diversi (persone fisiche o giuridiche), di denaro contante e di titoli al portatore in euro o in valuta estera quando il valore oggetto di trasferimento è, complessivamente, pari o superiore a 5.000,00 euro.

Nel corso degli anni il divieto di trasferimento del denaro contante ha subito numerose variazioni. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro nelle FAQ prevenzione e reati finanziari, riferendosi al trasferimento dei valori tra “soggetti diversi”, precisa che il legislatore ha fatto riferimento a entità giuridiche distinte quali a mero titolo esemplificativo: trasferimenti intercorsi tra due società, tra il socio e la società a cui partecipa, tra due società aventi lo stesso amministratore, tra una ditta individuale e una società, ecc.

### **Le operazioni frazionate richiedono cautela**

Per operazione frazionata si intende “un'operazione unitaria sotto il profilo del valore economico, di importo pari o superiore ai limiti stabiliti dal presente decreto, posta in essere attraverso più operazioni, singolarmente inferiori ai predetti limiti, effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo fissato in 7 giorni, ferma restando la sussistenza dell'operazione frazionata quando ricorrano elementi per ritenerla tale” (articolo 1, comma 2, lettera V) del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231). La disposizione normativa è volta, quindi, a evitare che si realizzino singole operazioni, di importo inferiore ai limiti imposti dal divieto di trasferimento dei valori (operazione frazionata), con l'evidente finalità di eludere la norma. Non si viola il divieto di trasferimento dei valori complessivamente considerati e, quindi, nessuna conseguenza sanzionatoria sarà irrogabile, quando il trasferimento dei valori in questione:

- sia imputabile a operazioni distinte e differenziate (esempio pagamenti eseguiti in casse distinte di diversi settori merceologici come nel caso di acquisti eseguiti nei magazzini “cash and carry”);
- sia conseguenza dell'esecuzione di una pluralità di pagamenti in relazione a un'operazione che, per la sua peculiarità, prevede che siano eseguiti distinti pagamenti (esempio: pagamenti correlati a un contratto di somministrazione. Il contratto di somministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1559 c.c., è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose);
- sia eseguito in relazione a un preventivo accordo contrattuale come, ad esempio, nel caso di un'anticipata pattuizione di pagamento rateale.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento del tesoro-FAQ n. 7, precisa, tuttavia, ed è bene rammentarlo, che resta nel potere dell'Amministrazione Finanziaria “valutare, caso per caso, la sussistenza di elementi tali da configurare un frazionamento realizzato con lo specifico scopo di eludere il divieto legislativo”.

### **Altri chiarimenti del ministero dell'economia e delle finanze**

Appaiono di grande importanza alcuni chiarimenti intervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro nelle FAQ prevenzione e reati finanziari, su alcune specifiche operazioni. Secondo gli orientamenti intervenuti, è possibile prelevare o versare per cassa in contanti dal proprio conto corrente importo pari o superiore al limite previsto (attualmente di 5.000,00 euro) in quanto tali operazioni non rappresentano un trasferimento di valori tra soggetti diversi (FAQ n. 8). Sempre secondo quanto chiarisce il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro, è possibile il pagamento di una fattura commerciale d'importo complessivo pari o superiore al limite di legge e non determina, quindi, la violazione della disposizione di legge stessa, qualora il pagamento della fattura sia eseguito mediante l'emissione di più assegni bancari con indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario. Gli assegni, infatti, sono mezzi di pagamento che lasciano traccia dell'operazione bancaria posta in essere (FAQ n. 11). E' il caso di rammentare che gli assegni bancari di importo pari o superiore a mille euro, devono essere muniti della clausola di non trasferibilità (articolo 49, comma 5, Dlgs del 21 novembre 2007, n. 231).

Sempre in tema di divieto di effettuare pagamenti con denaro contante, è necessario rammentare che dal 1° luglio 2018 vige il divieto di eseguire il pagamento della retribuzione e degli anticipi della stessa retribuzione con denaro contante (articolo 1, comma 910, Legge del 27/12/2017 n. 205).

### **Le sanzioni preViste**

Nel caso di violazione del divieto di trasferimento del denaro contante e di titoli al portatore oltre la soglia limite è prevista, attualmente, una sanzione amministrativa da 1.000 a 50.000 euro (articolo 63, comma 1-ter, Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231). Qualora le violazioni siano riferibili a importi superiori a 250.000 euro (articolo 63, comma 6, Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231) la sanzione è quintuplicata nel minimo e nel massimo edittali (da 5.000 a 250.000 euro) Le violazioni relative al divieto di trasferimento del denaro contante d'importo non superiore a 250.000 euro, si possono definire mediante oblazione con il pagamento di una somma pari a un terzo del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole, il doppio dell'importo relativo alla sanzione minima, oltre alle spese del procedimento.

È bene, altresì, rammentare che è possibile, prima della scadenza del termine previsto per l'impugnazione del decreto che irroga la sanzione, richiedere al Ministero dell'economia e delle finanze l'applicazione della sanzione in misura ridotta, pari a un terzo della sanzione irrogata. La riduzione della sanzione irrogata non è ammessa quando sia stata già richiesta nei cinque anni precedenti (articolo 68 Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231). Infine, per coloro che violano il divieto di eseguire il pagamento della retribuzione e degli anticipi della stessa retribuzione con denaro contante, è prevista l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 5.000 euro (articolo 1, comma 913, Legge del 27/12/2017 n. 205).



## VETERINARI PRONTI ALLE ALTERNATIVE AGLI ANTIBIOTICI

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 23 febbraio 2023

Si chiamano ATA, acronimo per Alternatives to Antibiotics, e sono i nuovi alleati dei Medici Veterinari degli allevamenti: ci si riferisce ad una serie di strumenti zootecnici che vanno dalla somministrazione dei vaccini alla biosicurezza, passando per l'impiego degli additivi alimentari, sia zootecnici che nutrizionali. Questo approccio coinvolge tutti gli attori della filiera alimentare, dall'allevatore al consumatore finale, passando per le autorità competenti e, naturalmente i Medici Veterinari, ai quali la Sivar rivolge il [primo corso di formazione sugli ATA Alternatives to Antibiotics: gestire l'allevamento nell'era dell'antibiotico-resistenza](#) 16 marzo, 24 SPC, iscrizioni online:

<https://cms.sivarnet.it/it/eventi/23670> I primi 4 moduli (16 marzo, 23 marzo, 30 marzo, 6 aprile) saranno online e l'ultimo (13 aprile) in presenza a Palazzo Treccchi, Cremona.

L'impulso alla ricerca di alternative agli antibiotici viene dalla strategia europea Farm to Fork, dall'Ecoschema 1 della PAC e dal nuovo Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-resistenza (PNCAR 2022-2025). Per combattere l'Antibiotico resistenza (ABR), è necessario sostenere gli obiettivi di riduzione d'impiego negli animali produttori di alimenti con strategie di prevenzione delle malattie e un nuovo modello di gestione delle terapie. L'utilizzo dell'antibiotico si inserisce all'interno di una nuova gestione aziendale, che include il benessere animale, qualità del mangime, qualità dell'ambiente, piani vaccinali, training del personale, ecc. Pertanto, in zootecnia, il Veterinario si troverà a gestire antibiotici, vaccini e additivi alimentari, in un percorso di scelte gestionali sempre più rispettoso degli obiettivi di sostenibilità dell'allevamento.

## DAL COMITATO PER I MEDICINALI VETERINARI DELL'EMA UNA BOZZA DI LINEE GUIDA SUI VACCINI A DNA PLASMIDICO PER USO VETERINARIO

Da [www.aboutpharma.com](http://www.aboutpharma.com) 23/02/23

Il Comitato per i medicinali veterinari (Cvmp) dell'Ema, nell'ultima riunione di febbraio, ha adottato all'unanimità il parere positivo per l'assessment sull'allineamento delle informazioni sul prodotto alla versione 9.0 del modello QRD per: Bravecto Plus, Zeleris, Aserveo EquiHaler, Simparica Trio, Librela, Innovax-ND-IBD, Evanovo, Gumbohatch, Zolvix, BTVPUR, Galliprant, Trocoxil, Procox. Oltre ai pareri positivi per le autorizzazioni ha anche indicato delle linee guida per vaccini veterinari.

### I pareri positivi del Cvmp

Il Comitato ha adottato all'unanimità un parere positivo per le variazioni che richiedono una valutazione per quanto riguarda le modifiche relative alla qualità per: Mhyosphere PCV ID, Syvazul

BTV, Librela, Equip WNV, Purevax RCP FeLV, Purevax RCP, Suvaxyn PRRS MLV, Naxcel, Suprelorin, Equip WNV, Versican Plus Pi/L4R; Versican Plus Pi/L4; Versican Plus DHPPi/L4; Versican Plus DHPPi/L4R; Versican Plus L4, Vectormune FP ILT; Vectormune FP ILT + AE.

### **Le autorizzazioni all'immissione in commercio**

Via libera alla domanda di autorizzazione all'immissione in commercio per Bovilis Nasalgen-C, di Intervet International BV, un nuovo vaccino per l'immunizzazione attiva dei bovini dal giorno della nascita in poi per ridurre i segni clinici delle malattie del tratto respiratorio superiore e del naso diffusione virale da infezione da coronavirus bovino. Approvata anche la richiesta di estensione dell'attuale autorizzazione all'immissione in commercio per Coxevac, di CEVA Santé Animale, alle pecore. Parere positivo anche per la domanda di autorizzazione all'immissione in commercio per Innovax-ILT-IBD (vaccino contro la malattia di Marek, laringotracheite infettiva aviaria e malattia della borsa infettiva (vivo ricombinante), di Intervet International BV, un nuovo vaccino per l'immunizzazione attiva di pulcini di un giorno o uova di gallina embrionate di 18-19 giorni per ridurre la mortalità, i segni clinici e le lesioni causate dal virus della laringotracheite infettiva aviaria (ILT) e dal virus della malattia di Marek (MD) e per prevenire la mortalità e ridurre i segni clinici e lesioni causate dal virus della malattia infettiva della borsa (IBD). Ok anche alla domande di immissione in commercio: di Eurican L4 (vaccino contro la leptospirosi canina), di Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH, un nuovo vaccino per l'immunizzazione attiva dei cani a partire dalle 7 settimane di età per prevenire o ridurre la mortalità, segni clinici, infezione, escrezione batterica, trasporto renale e lesioni renali dovute alla leptospirosi canina; di Prolevare, di Zoetis Belgium, un nuovo prodotto per il trattamento del prurito associato a dermatite allergica nei cani e per il trattamento delle manifestazioni cliniche della dermatite atopica.

### **Le linee guida**

Il comitato ha adottato una bozza di linee guida sui vaccini a Dna plasmidico per uso veterinario (Ema/ Cvmp /IWP/365817/2022) per un periodo di consultazione pubblica di 4 mesi al fine di fornire consulenza ai produttori che richiedono l'autorizzazione all'immissione in commercio per i vaccini con acido nucleico per uso negli animali quando il vaccino è costituito da (a) plasmidi di Dna batterico o sintetico. Si applica ai vaccini a Dna (costituiti da Dna plasmidico non amplificabile nelle cellule eucariotiche).

## **EMA, NEL 2022 DIECI NUOVI FARMACI VETERINARI**

*Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 20 febbraio 2023*

L'Agenzia Europea per i Medicinali ha pubblicato il consueto report annuale sulle attività regolatorie svolte lo scorso anno nel settore dei farmaci veterinari. Nel 2022 sono stati 10 i medicinali veterinari per i quali l'Agenzia ha formulato una raccomandazione favorevole all'immissione in commercio nell'Unione Europea ([nel 2021](#) erano stati 12). Su 10 nuovi medicinali autorizzati nel 2022, tre contengono un nuovo principio attivo (Neoleish, Brucellin Aquinol e RenuTend) e due sono vaccini (Evanovo e Neoleish), di cui uno biotecnologico (Neoleish).

DogStem - Un nuovo medicinale veterinario per riduzione del dolore e della zoppia associato all'osteoartrosi cani

Neoleish - Un vaccino a DNA plasmidico per l'immunizzazione attiva di Leishmania nei cani , da 6 mesi di età, per ridurre il rischio di infezione attiva e/o malattia dopo l'esposizione a Leishmania infantum.

RenuTend - Un nuovo medicinale veterinario per migliorare la guarigione delle lesioni di tendini e legamenti nei cavalli (categoria Mums)

Evanovo - Un nuovo vaccino attivo nei polli, per ridurre i segni clinici (diarrea), lesioni intestinali e produzione di oocisti associate a coccidiosi da Eimeria acervulina, Eimeria maxima e Eimeria praecox e Eimeria tenella.

Nel cane, i nuovi medicinali veterinari del 2022 sono : DogStem, Cortaderm, Coxatab, Lotilaner Elanco, Mometamax Ultra.

Nel gatto: Lotilaner Elanco

Nel cavallo: RenuTend

Nei bovini e nelle pecore: Chanaxin

Nei suini: Chanaxin (Brucellin Aquinol)

Nei polli: Evanovo

La sintesi delle attività regolatorie dell'Agenzia include iniziative di monitoraggio dell'efficacia dei medicinali veterinari, delle reazioni avverse e, dove previsti, dei limiti massimi dei residui.



## CONCHECTOMIA - IN VIGORE LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE MANIFESTAZIONI ENCI

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 16/02/2023

Dal 1° gennaio 2023 sono entrate in vigore le modifiche al "[Regolamento generale delle manifestazioni canine](#)" di ENCI che, fra altre, prevedono il divieto di partecipazione alle manifestazioni riconosciute dall'ENCI di soggetti sottoposti a conchectomia, indipendentemente dallo standard morfologico di riferimento, dallo stato di provenienza, dall'età di nascita e dal possesso di eventuali certificazioni veterinarie che giustificano l'intervento sul cane. Le nuove regole sono state particolarmente apprezzate da Fnovi che nel gennaio 2015 aveva firmato una [dichiarazione](#) con ENCI ed ANMVI proprio sulle amputazioni per finalità estetiche. Negli anni ENCI e FNOVI condiviso e verificato i certificati relativi ai cani con conchectomie presenti alle manifestazioni organizzate da ENCI. Insostituibile la collaborazione degli Ordini ai quali sono stati inviati i [certificati che presentano criticità](#). Le corpose attività di verifica hanno consentito di individuare falsificazioni ed esercizio abusivo di professione, oltre ai reati di maltrattamento che sono state segnalate alle Procure per le attività di competenza. FNOVI, oltre a pubblicare le Linee guida per l'applicazione dell'[art. 10 della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia](#) aveva messo a disposizione degli Ordini facsimili per l'esposto per fatti penalmente rilevanti e atto di denuncia-querela oltre alla bibliografia per la terapia dell'otoematoma che era frequentemente indicata come causa pretestuosa della necessità di amputazione delle orecchie.

## SARS-COV-2, QUANTO È INFETTIVO PER I BEAGLE?

Da [FVM/SIVeMP Notizie](#) - 14 febbraio 2023 (Fonte: [vet33.it](#))

Molti studi hanno valutato la diffusione e la trasmissione di SARS-CoV-2 e MERS-CoV (entrambi Betacoronavirus) nell'uomo; tuttavia, la loro capacità di infettare gli animali domestici, inclusi i cani, non è stata completamente chiarita. Uno studio di matrice coreana ha valutato, tramite inoculazioni sperimentali, la capacità di SARS-CoV-2 e MERS-CoV di infettare i cani beagle. È stata osservata la diffusione virale nelle secrezioni nasali, nelle feci e nelle urine e i tessuti polmonari dei cani inoculati con SARS-CoV-2 o MERS-CoV hanno mostrato cambiamenti patologici, nonché cambiamenti nei livelli di lattato deidrogenasi. L'infezione virale ha anche alterato il peso corporeo e la temperatura e la replicazione virale è stata rilevata con lievi lesioni in entrambi i gruppi di infezione. Inoltre, nel presente studio, è stato studiato per la prima volta un modello canino di infezione sperimentale da MERS-CoV. I dati hanno mostrato che i cani sono suscettibili alla SARS-CoV-2 e che potrebbero essere fattibili come un altro modello animale per la ricerca sulla SARS-CoV-2. Quindi, ulteriori ricerche devono indagare sulla patogenicità di SARS-CoV-2 e MERS-CoV utilizzando questo modello di cane.

## CHIEDI AL VET, CAMPAGNA DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE DI CANI E GATTI

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 14 febbraio 2023

dell'amico, del cugino o del web è meglio chiedere al Medico Veterinario. Con un messaggio ironico ed efficace la campagna "Chiedi al Vet" promossa da Boehringer Ingelheim Italia affronta il tema dell'educazione responsabile alla salute e al benessere di cani e gatti. La campagna è in corso di presentazione ai Medici Veterinari. "Chiedi al Vet" attira l'attenzione del pubblico con una grafica semplice e vivace. Numerosi i canali di diffusione scelti dall'azienda, incluse azioni mirate sui edici Veterinari per supportarli nella campagna con informazioni e materiali dedicati.

**ANMVI patrocina "Chiedi al Vet"** La compliance del proprietario rispetto alle indicazioni del Veterinario è decisiva per mantenere in salute e benessere il cane e il gatto e influisce sul successo

terapeutico in un percorso di cura e guarigione. Per l'ANMVI, che ha concesso il patrocinio all'iniziativa, è importante non disattendere le indicazioni ricevute e non lasciare che opinioni e consigli non qualificati interferiscano nel rapporto di cura del proprio pet. Anche le curiosità e i dubbi del quotidiano devono essere risolti con l'aiuto del Veterinario, per non rischiare approcci sbagliati verso le esigenze del proprio cane o gatto.

*"L'obiettivo della campagna - spiega Boehringer Ingelheim- è quello di educare i proprietari di cani e gatti a prendersi cura dei propri animali, rivolgendosi al Medico Veterinario come l'unica figura autorevole in grado di fornire i consigli giusti per il benessere degli animali".* I Veterinari saranno raggiunti da materiali visuali per sensibilizzare la clientela da pubblicare sui social e scaricabili dalle comunicazioni che l'azienda sta diffondendo attraverso comunicazioni riservate ai professionisti.

## **INFORMATIVA AI POSSESSORI ED AI COMMERCianti DI ESEMPLARI DI SPECIE SELVATICHE ANIMALI E VEGETALI TUTELE DALLA CITES**

Da [www.politicheagricole.it/flex](http://www.politicheagricole.it/flex)

L'Italia è parte della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate d'estinzione (CITES) che tutela, con regimi diversi, oltre 38.000 specie animali e vegetali mediante il controllo del loro commercio internazionale. Dal 14 al 25 novembre 2022 si è tenuta a Panama una riunione della Conferenza delle Parti CITES durante la quale sono state apportate alcune modifiche alle Appendici della Convenzione, pubblicate sul sito internet del Segretariato della Convenzione con la Notifica n. 2023/005. Le modifiche alle Appendici entreranno in vigore il 23 febbraio 2023 (salve rare eccezioni evidenziate nella citata Notifica) e verranno successivamente riportate negli Allegati del Regolamento (CE) n. 338/97 con il quale viene data attuazione alla Convenzione nell'Unione europea. Al fine di agevolare la corretta applicazione della Convenzione e del Regolamento (CE) n. 338/97, si riporta di seguito la disciplina da seguire nel periodo transitorio tra l'entrata in vigore delle nuove Appendici CITES e l'entrata in vigore delle corrispettive modifiche agli Allegati del Reg. (CE) n. 338/97 e le disposizioni che dovranno essere osservate dall'entrata in vigore delle modifiche ai citati allegati. Si ricorda che il menzionato regolamento UE definisce "esemplare" oggetto di tutela: qualsiasi pianta o animale, vivo o morto, delle specie elencate negli allegati da A a D; qualsiasi parte o prodotto che da essi derivi, contenuto o meno in altre merci, nonché qualsiasi altra merce, se da un documento di accompagnamento, ovvero dall'imballaggio, dal marchio, dall'etichetta o da ogni altra circostanza, risulti trattarsi di parti o di prodotti derivati da animali o da piante appartenenti a queste specie, salvo esplicita esclusione di tali parti o prodotti dall'applicazione delle disposizioni del regolamento o di quelle correlate all'allegato ove è elencata la relativa specie, in base ad una indicazione in tal senso contenuta nei rispettivi allegati.

Nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore delle nuove Appendici CITES e l'entrata in vigore delle corrispettive modifiche agli Allegati del Reg. (CE) n. 338/97 dovrà essere rispettata la seguente disciplina:

- le importazioni:

- delle specie di nuova inclusione nell'Appendice I CITES, anche se non ancora incluse negli Allegati del Reg. (CE) n. 338/97, necessiteranno di una licenza rilasciata dal paese esportatore e di una licenza di importazione rilasciata dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione CITES. La documentazione in originale e gli esemplari dovranno essere presentate al competente Reparto della Guardia di Finanza per i controlli previsti per legge;

- delle specie di nuova inclusione nell'Appendice II CITES, non ancora incluse negli Allegati del Reg. (CE) n. 338/97, necessiteranno solamente di una licenza rilasciata dal paese esportatore ma non anche di una licenza di importazione. La documentazione in originale e gli esemplari dovranno essere presentate al competente Reparto della Guardia di Finanza per i controlli previsti per legge;

- per le esportazioni e le riesportazioni di esemplari di specie incluse nelle Appendici I, II e III CITES, anche se non ancora incluse negli Allegati del Reg. (CE) n. 338/97, sarà necessario richiedere una licenza di esportazione (al Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale) o un certificato di riesportazione (ai Nuclei CITES dell'Arma dei Carabinieri o delle Regioni a Statuto speciale della Sardegna e della Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano) ai sensi degli articoli 3 e 4 della Convenzione CITES. La documentazione in originale e gli esemplari dovranno essere presentate al competente Reparto della Guardia di Finanza per i controlli previsti per legge;

- le importazioni, le esportazioni e le riesportazioni di esemplari di specie transitate da un'Appendice CITES ad un'altra o esclusi dalla disciplina CITES per le quali non sia stata ancora aggiornata la regolamentazione UE, necessiteranno delle licenze di importazione/esportazione o di un certificato di riesportazione previsti dal citato Reg. (CE) n. 338/97. La documentazione in originale e gli esemplari dovranno essere presentate al competente Reparto della Guardia di Finanza per i controlli previsti per legge;
- Il commercio e gli spostamenti di esemplari all'interno dell'UE dovranno seguire la disciplina dettata dal Reg. (CE) n. 338/97 fino all'entrata in vigore delle modifiche ai citati Allegati  
[www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19190](http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19190)

## NUOVE DISPOSIZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE DI CANI E GATTI VERSO L'AUSTRALIA

Da [www.fnovi.it](http://www.fnovi.it) 01/03/2023 (Fonte: Ministero della Salute)

Il Ministero della salute informa che dal 1° marzo 2023 entrano in vigore le nuove condizioni per l'export di animali da compagnia, in particolare cani e gatti, verso l'Australia. L'Italia rientra nei paesi del [Gruppo 3](#), vale a dire: “paesi e territori approvati in cui la rabbia è assente o ben controllata e gli animali provenienti da questi paesi richiedono un permesso di importazione per poter essere importati in Australia”. Per agevolare il più possibile il rispetto delle nuove procedure, alla nota sono allegati i modelli da utilizzare e una breve sintesi dei requisiti preliminari richiesti, redatta dal centro di referenza nazionale per la rabbia dell'IZS delle Venezie. Tutta la documentazione sarà resa disponibile anche sul portale del Ministero nell'apposita sezione: [temi/sanità internazionale/veterinaria internazionale/esportazione di alimenti, animali e mangimi](#)  
Vedi requisiti e documentazione: <http://fnovi.it/node/50238>

## COMMERCIO SPECIE ESOTICHE, NORME TRANSITORIE

da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) del 13/02/23

Il Ministero dell'Agricoltura ha pubblicato le norme che troveranno temporanea applicazione nel periodo intercorrente tra il 23 febbraio - data di entrata in vigore delle nuove Appendici CITES- e l'entrata in vigore delle corrispondenti modifiche agli Allegati del [Reg. \(CE\) n. 338/97](#). L'informativa è rivolta a possessori e commercianti di esemplari di specie selvatiche animali e vegetali. Il Ministero puntualizza sul [proprio sito](#) che l'Italia è un Paese firmatario della [Convenzione CITES](#) ed è tenuta ad osservarne le disposizioni. Il commercio e gli spostamenti di esemplari all'interno dell'UE dovranno seguire la disciplina dettata dal Reg. (CE) n. 338/97 fino all'entrata in vigore delle modifiche degli Allegati.

**Importazione** - Le importazioni delle specie di nuova inclusione nell'Appendice I CITES, come gli Scincidi e i Kinosternidae, necessiteranno di una licenza rilasciata dal paese esportatore e di una licenza di importazione rilasciata dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale. Mentre le importazioni delle specie di nuova inclusione nell'Appendice II CITES, come Muscicapidae, Agamidae, Gekkonidae del gruppo dei sauria o le Chelidae, dell'ordine delle Testudines, necessiteranno solamente di una licenza rilasciata dal paese esportatore ma non anche di una licenza di importazione. La documentazione in originale e gli esemplari dovranno essere presentate al competente Reparto della Guardia di Finanza per i controlli previsti per legge.

**Esportazioni** - per le esportazioni e le riesportazioni di esemplari di specie incluse nelle Appendici I, II e III CITES sarà necessario richiedere una licenza di esportazione al Ministero degli esteri o un certificato di riesportazione ai Nuclei CITES dell'Arma dei Carabinieri.

Le importazioni, le esportazioni e le riesportazioni di esemplari di specie transitate da un'Appendice CITES ad un'altra o esclusi dalla disciplina CITES per le quali non sia stata ancora aggiornata la regolamentazione UE, necessiteranno delle licenze di importazione/esportazione o di un certificato di riesportazione previsti dal citato Reg. (CE) n. 338/97.

## DIAGNOSI DI PERITONITE INFETTIVA FELINA

Da *La Settimana Veterinaria* n. 1264/gennaio 2023

La peritonite infettiva felina (FIP) è una continua sfida per il medico veterinario, anche da un punto di vista diagnostico. La diagnosi definitiva e di certezza di FIP si ottiene solo post mortem in quanto il



gold standard diagnostico è rappresentato dall'esame istopatologico e dall'immunoistochimica (IHC) per la ricerca dell'antigene di FCoV nei macrofagi presenti nelle lesioni. La diagnosi in vivo è difficile soprattutto nelle forme secche, anche perché non è disponibile un marker genetico che consenta di differenziare il virus che causa la FIP (FIPV) dal biotipo enterico scarsamente patogeno (FECV), nonostante l'avvento delle più recenti e innovative metodiche. Per arrivare a una diagnosi intra vitam di FIP affidabile è necessario adottare un approccio diagnostico integrato, sapendo che la diagnosi sarà solo indicativa della malattia, ma non la confermerà con certezza. I dati di segnalamento e anamnestici, l'esame clinico, l'ematologia, la biochimica clinica e le analisi sul versamento (se presente) servono inizialmente per formulare il sospetto di FIP, che sarà poi da confermare con indagini più specifiche mirate a identificare FCoV nei tessuti e nei versamenti, pur con tutte le difficoltà interpretative del caso. La ricerca di FCoV si può effettuare con metodo di molecolari oppure evidenziando l'antigene. La sola positività per FCoV non è conclusiva per una diagnosi di certezza di FIP, in quanto la ricerca dell'RNA virale dovrebbe essere basata sulla reverse-transcription real-time PCR (RT-qPCR), metodica quantitativa in grado di definire la carica virale. La sola positività per FCoV non è indicativa di FIP in quanto FECV si può ritrovare anche in sangue e tessuti di gatti sani, ma in questi casi la carica virale è di solito bassa. Dato che nei gatti con FIP il virus replica abbondantemente, la positività alla RT-qPCR associata a un'elevata carica virale può garantire una certa affidabilità nella diagnosi. La caratterizzazione del gene S per l'identificazione delle mutazioni M1058L e/o S1060A, precedentemente utilizzata per diagnosticare la FIP, non ha dei vantaggi rispetto alla RT-qPCR e non è in grado di confermare da sola la FIP, in quanto tali mutazioni non sono legate alla virulenza, ma solo al tropismo del virus.

#### **Per escludere la fip dopo un primo risultato negativo servono altre analisi**

- Nei gatti con versamento, se il sospetto di FIP permane nonostante negatività a RT-qPCR, ICC o IF, è possibile ripetere la ricerca di genoma o antigene virale su biopsie di organi accessibili (fegato, linfonodo, rene, milza) mediante FNA, oppure mediante biopsie istologiche a cielo aperto o ecoguidate, che permettono di campionare direttamente le lesioni. Tuttavia, spesso tale approccio viene sconsigliato per i rischi connessi all'anestesia, specie in gatti defedati quali sono quelli con FIP. In questo modo è possibile non solo verificare l'aspetto citologico, ma anche quello istopatologico, ritenuto il gold standard, ed eseguire su cellule o tessuti la RT-qPCR e/o la ricerca di antigene di FCoV. Un risultato positivo è altamente indicativo di FIP, mentre la negatività di questi test rende la FIP meno verosimile.
- Nei gatti senza versamento, in caso di negatività su FNA, LCR o umor acqueo, può essere proposto il campionamento di organi interni, come nel caso precedente o, nel caso di lesioni oculari, l'enucleazione del globo oculare per eseguire istopatologia e IHC, interpretando i risultati come nel caso precedente

## **DIETA BARF E ANTIMICROBICI AD USO ESCLUSIVO UMANO, L'INSIDIA NASCOSTA**

Da [www.vet33.it](http://www.vet33.it) 13/02/23

Nutrire gli animali domestici con diete a base di carne cruda (RMBD), note anche come alimenti crudi biologicamente appropriati ([BARF](#)), è una tendenza in crescita tra i proprietari di animali domestici. Tuttavia, dal momento che tali diete - di solito contenenti sottoprodotti della carne provenienti da animali destinati alla produzione alimentare - non sono cotte o pastorizzate, esiste la possibilità che siano contaminate da parassiti, batteri patogeni e batteri resistenti agli antibiotici. Compresi i batteri che portano geni per la resistenza al linezolid (della classe degli oxazolidinoni), un farmaco di ultima istanza per il trattamento di gravi infezioni nelle persone e il cui utilizzo esclusivamente umano è stato di recente sancito dal [Regolamento di Esecuzione \(UE\) 2022/1255](#). Tuttavia, nonostante il divieto di utilizzo veterinario degli oxazolidinoni, al fine di salvaguardarne l'efficacia sull'uomo, potrebbe esserci un'insidia nascosta: quella della resistenza crociata. Infatti, la resistenza al linezolid potrebbe essere innescata non da un'assunzione diretta, ma dall'uso estensivo, nel bestiame domestico, del florfenicolo, che ha selezionato batteri resistenti come *Enterococcus* e *Staphylococcus*, che trasportano geni (come *fexA* e *fexB*, *optrA* e *poxTA* e *cfp*) associati alla resistenza non solo ai fenicoli ma anche agli ossazolidinoni, e quindi al linezolid. Alla luce di queste constatazioni, uno studio di matrice svizzera già nel 2020 si è posto l'obiettivo di verificare l'esistenza e la portata di tale resistenza. Gli esiti dello studio, nonostante l'egenza di ulteriori approfondimenti, hanno evidenziato nel cibo crudo per cani la

presenza di isolati che ospitano geni di resistenza al linezolid. Ne discende, nell'ottica di un approccio one health ben espresso anche dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1255, l'importanza di promuovere la consapevolezza dei possibili rischi associati a questa tipologia di dieta e di fornire informazioni ai proprietari di animali domestici sul corretto utilizzo di alimenti a base di carne cruda, al fine di mitigare i potenziali rischi per la salute. Questi batteri, infatti, potrebbero diffondersi dagli animali da compagnia ai loro proprietari o a qualsiasi altro individuo a stretto contatto con gli animali da compagnia.

## CANI REATTIVI. VEDIAMO I FATTORI DETERMINANTI INNATI

*Da La Settimana Veterinaria n. 1263/gennaio 2023*

### La genetica

Lavori condotti in laboratori di analisi umane e veterinarie hanno messo in luce il complesso coinvolgimento di diversi geni che predispongono a disturbi aggressivi o d'ansia. Esiste quindi una stretta correlazione tra genetica e comportamento, che pone la questione di una selezione a monte di linee di riproduttori socievoli e amichevoli.

### La razza

Il contributo della razza nell'espressione di temperamenti tipizzati è innegabile; si può citare, ad esempio, l'audacia dei cani da pastore. L'emergere di alcuni fenotipi comportamentali è il risultato di una selezione di lunga data e mirata, collegata con lo specifico impiego assegnato a determinate razze canine (compagnia, difesa, gestione delle greggi o delle mandrie). Un Australian shepherd non avrà quindi le stesse esigenze costitutive di un Chihuahua.

### L'individuo

Ogni animale ha caratteristiche psicologiche che lo determinano. Alcuni cani, ad esempio, hanno una maggiore tendenza a sperimentare stati emotivi negativi duraturi e, di conseguenza, a mostrare comportamenti paurosi e aggressivi. Alla luce di alcuni studi condotti nel campo dell'etologia animale, sono stati caratterizzati diversi temperamenti dominanti: intrepido, socievole, giocherellone, pauroso o aggressivo. Oggi sono disponibili dei test di valutazione comportamentale che consentono, in pratica, di comprendere meglio la psicologia canina.

### L'impatto ormonale

La prof.ssa Catherine Escriou, docente di neurologia e comportamento presso VetAgro Sup (Lione, Francia), ha ricordato l'impatto negativo della sterilizzazione sui cani con reattività preesistente, effettuata per andare incontro alle richieste dei proprietari in questo senso. Le revisioni bibliografiche riportano una mancanza di efficacia della sterilizzazione nel ridurre le manifestazioni di aggressività inter e intraspecifica, che possono invece venire anche amplificate. La sterilizzazione, inoltre, è sconsigliata anche per i cani paurosi.

## CONGIUNTIVITE ALLERGICA CANINA, UN APPROCCIO DIAGNOSTICO STANDARDIZZATO

*Da [www.vet33.it](http://www.vet33.it) 06/02/2023*

Se negli esseri umani la congiuntivite allergica è una malattia ben descritta, in ambito veterinario – al contrario - non ha ricevuto molta attenzione. Nei cani con lievi sintomi di congiuntivite allergica (cAC), la malattia può passare inosservata per un lungo periodo di tempo. Strabismo, fotofobia o prurito oculare possono essere sottovalutati dai proprietari di animali domestici, confusi con ciò che potrebbe essere percepito come "normale comportamento canino" o semplicemente una manifestazione di prurito facciale da dermatite atopica canina. Per questo, [un team di ricerca dell'Università di Lisbona](#), partendo dal presupposto che l'esperienza del veterinario è cruciale nella corretta diagnosi della cAC, ha concluso che è necessario stabilire criteri standardizzati, che - proprio come accade con i pazienti umani con congiuntivite allergica – faciliterebbero anche per i cani la diagnosi tempestiva e la definizione della stadiazione clinica. Fornendo, quindi, migliori opzioni di trattamento per i pazienti. Lo studio è stato pertanto condotto uno studio osservazionale retrospettivo su 122 cani sottoposti a un esame oftalmologico e dermatologico completo e con diagnosi di congiuntivite allergica. Per proporre una caratterizzazione della malattia e formularne la stadiazione clinica sono stati considerati sei segni clinici oftalmici: iperemia congiuntivale, chemosi, prurito oculare, epifora, secrezione da sieromucoide a mucopurulenta e cheratite, classificati da 0 (assente) a 3 (grave).

I punteggi compresi tra 1 e 5 sono stati considerati lievi, 6-10 moderati e 11-18 gravi. La maggior parte dei cani (64%) presentava una congiuntivite allergica moderata, seguita dal 24% di stadi lievi e solo dal 12% di presentazioni gravi. La gravità della congiuntivite allergica non era correlata al sesso o all'età al momento della diagnosi e tutti presentavano una forma bilaterale della malattia. Chemosi (84%), iperemia (83%) e prurito oculare (79%) sono stati osservati nel 55% dei casi. La secrezione da sieromucoide a mucopurulento (62%) e l'epifora (69%) erano meno frequenti, infine la cheratite è risultata il segno clinico meno riscontrato (15%). Il grado di cheratite ha mostrato una correlazione positiva sia con la gravità che con la cronicità della congiuntivite allergica. Da queste evidenze è stato così possibile concludere che la triade iperemia, chemosi e prurito oculare, già nota come un modo affidabile per diagnosticare la congiuntivite allergica umana, si è dimostrata importante anche nella cAC. Le forme lievi della malattia possono passare inosservate, essendo il prurito oculare difficile da valutare nei pazienti canini; per questo, l'approccio diagnostico standardizzato proposto dallo studio e il nuovo schema di classificazione per la congiuntivite allergica canina possono essere utili agli oftalmologi veterinari, ai dermatologi, e ai medici generici, che potranno migliorare il comfort e il benessere dei pazienti allergici.

## L'UNIVERSITÀ DI COPENAGHEN INVITA GLI STUDENTI INTERNAZIONALI

*Da La Settimana Veterinaria n° 1268/febbraio 2023*

L'Università di Copenaghen invita gli studenti a fare domanda per il programma post-laurea **Master of Companion Animal Science**, organizzato in collaborazione con l'Associazione veterinaria danese, Den Danske Dyr lægeforening – Faggruppe Familiedyr. Il programma è aperto agli studenti internazionali e la domanda deve pervenire **entro il 1° maggio 2023**; i candidati devono essere in possesso di una laurea in Medicina Veterinaria e avere un minimo di 2 anni di esperienza lavorativa nella pratica degli animali da compagnia. Il Master è un programma accreditato progettato per i medici veterinari che consente loro di acquisire la qualifica di medico veterinario approvato VETCEE in malattie di cani e gatti ed è formulato con l'obiettivo di far sviluppare le abilità nell'ambito del processo decisionale clinico basato sull'evidenza, della pianificazione e dell'esecuzione di procedure diagnostiche specializzate, oltre a procedure e strategie terapeutiche. I moduli del corso sono brevi, ma intensivi, perché sono progettati per adattarsi alle esigenze professionali di chi opera nel campo degli animali da compagnia. Otto sono i percorsi di specializzazione proposti: medicina interna, chirurgia, oncologia, cardiologia, neurologia, dermatologia, oftalmologia e odontoiatria.

*In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua*

## RE-EVALUATION OF THE LOW-DOSE DEXAMETHASONE SUPPRESSION TEST IN DOGS

DA <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/jsap.13553>

### ABSTRACT

#### Objectives

This study aims to re-evaluate the low-dose dexamethasone suppression test 8-hour cortisol cut-point for the diagnosis of hypercortisolism in dogs using a solid-phase, competitive chemiluminescent enzyme immunoassay.

#### Materials and Methods

Twenty-seven client-owned dogs with naturally occurring hypercortisolism and 30 healthy control dogs were prospectively recruited. Performance of the low-dose dexamethasone suppression test was assessed using sensitivity, specificity and a receiver operating characteristic curve compared to a clinical diagnosis of hypercortisolism including response to treatment.

#### Results

Twenty-four dogs were diagnosed with pituitary-dependent hypercortisolism and three with adrenal-dependent hypercortisolism. In 30 healthy control dogs, 8-hour post-dexamethasone cortisol concentrations ranged from 5.5 to 39 nmol/L. A receiver operating characteristic curve constructed from the 8-hour post-dexamethasone cortisol concentrations of hypercortisolism and control dogs demonstrated that the most discriminatory cut-point was more than 39 nmol/L with sensitivity of 85.2% (95% confidence interval, 67.5% to 94.1%) and specificity of 100% (95% confidence interval, 88.7% to 100.0%) and an area under the curve of 0.963.

## Clinical Significance

The optimal cut-point of more than 36 nmol/L proposed by this study is similar to the currently accepted 8-hour cortisol concentration cut-point for diagnosing hypercortisolism when using a solid-phase, competitive chemiluminescent enzyme immunoassay.



## CHI INSERISCE I DATI IN CLASSYFARM?

Da *La Professione Veterinaria* n° 4/febbraio 2023

Il Decreto Legislativo 136/2022 (Decreto Prevenzione) risponde che ad inserirli è l'operatore per il tramite di:

- a) Veterinari incaricati debitamente formati per le specifiche funzionalità
- b) Veterinari aziendali riconosciuti ai sensi del DM 7 dicembre 2017 concernente il sistema di reti di epidemio-sorveglianza ed i compiti, le responsabilità ed i requisiti professionali del Veterinario Aziendale

Per effetto delle disposizioni transitorie del Decreto Prevenzione, art. 33, le previsioni riguardanti il veterinario incaricato si applicheranno per un anno, vale a dire fino al 27 settembre 2023. Gli operatori e i loro delegati possono avere accesso alla visualizzazione di tali informazioni e dati esclusivamente agli allevamenti di cui sono responsabili, inseriti nel sistema informativo ClassyFarm.it

## BOVINE DA LATTE, UNA LINEA GUIDA ALL'USO DI ANTIBIOTICI

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 15 febbraio 2023

E' online la guida all'uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento del bovino da latte.

L'ASL di Roma ha [pubblicato](#) una guida per gli allevatori di bovine da latte per adottare un comportamento corretto sull'uso degli antibiotici soprattutto nella gestione dell'asciutta. La guida segue le indicazioni pubblicate dal ministero della Salute che raccomanda di prestare una particolare attenzione agli agenti antimicrobici di importanza critica per l'uomo (HPCIAS). Questi antimicrobici vengono infatti utilizzati in campo umano per il trattamento di infezioni gravi e pericolose per le quali esistono poche opzioni terapeutiche disponibili. Nello specifico fluorochinoloni, chinoloni, cefalosporine di ultima generazione, macrolidi, glicopeptidi e polimixine sono classificati di massima importanza per la gestione del rischio della resistenza, pertanto, in campo veterinario l'uso deve essere limitato e riservato ai casi in cui non vi è alternativa disponibile.

**Raccomandazioni** - L'uso delle molecole considerate di importanza critica deve seguire raccomandazioni speciali che vengono elencate dalla guida nei seguenti termini: non devono mai essere impiegate per la profilassi attraverso il loro impiego in mangime o acqua, in assenza di segni clinici nell'animale che deve essere trattato. Non vanno impiegate per la metafilassi, se non in casi eccezionali, adeguatamente documentati, e sulla base di esami di laboratorio (isolamento dell'agente eziologico e referto di sensibilità agli antibiotici). Non devono mai essere il trattamento di prima scelta. Vanno impiegate solo a seguito di specifica diagnosi ed in assenza di valide alternative terapeutiche dimostrate dai risultati dei test di sensibilità agli antibiotici (antibiogramma) eseguiti sugli agenti eziologici della malattia batterica diagnosticata. L'uso in deroga va limitato e riservato nei casi in cui non vi è alcuna alternativa disponibile.

**Gestione del periodo di asciutta** - Il periodo di asciutta, ovvero il periodo di riposo tra due lattazioni nel ciclo produttivo delle bovine da latte, che può variare da 45 a 60 gg, è tra i più importanti momenti a rischio per lo sviluppo di mastiti nella lattazione successiva. Per prevenirne lo sviluppo, gli allevatori in alcuni casi utilizzano trattamenti antibiotici di massa intramammari delle bovine da latte al momento della messa in asciutta in maniera sistematica. Tuttavia le linee guida segnalano di preferire trattamenti antibiotici selettivi con l'obiettivo di curare le infezioni realmente esistenti al momento dell'asciutta.

[www.anmvioggi.it/rubriche/regioni/73909-bovino-da-latte-guida-alluso-prudenti-di-amr.html](http://www.anmvioggi.it/rubriche/regioni/73909-bovino-da-latte-guida-alluso-prudenti-di-amr.html)

## DIAGNOSI DELLE ZONOSI NEGLI EQUIDI. IL PIANO DELL'EFSA

da FVM/SIVeMP Notizie 20/02/23 (Fonte: vet33.it)

Invitata a fornire opzioni di sorveglianza sostenibili per prevenire la diffusione della zoonosi negli Stati membri, l'Efsa ha elaborato [una proposta per un piano di sorveglianza](#). Per la realizzazione del progetto, i lavori si sono svolti in due fasi. In prima battuta, l'Efsa ha analizzato un elenco prelezionato di 45 agenti patogeni fornite dagli Stati membri per ottenere un supporto scientifico, con l'obiettivo di richiedere successivamente fondi per la loro sorveglianza epidemiologica. L'input fornito all'EFSA e al suo Animal Health Team (AH), era quello di classificare le malattie sulla base della gravità e della frequenza, in modo da attivare per quelle prioritarie un'attività di diagnosi precoce. Dopo questa prima classificazione in base alla priorità, l'elenco è stato ulteriormente ridotto a 10 malattie, per ciascuna delle quali, sono state sviluppate una scheda malattia e una o più schede per la sorveglianza. Nel rapporto presentato dall'Efsa troviamo la ricerca preliminare e la proposta di schede della malattia e della sorveglianza per la febbre del Nilo occidentale (equidi), la borreliosi di Lyme e l'encefalite da zecche.

## IL BUTIRRATO DI SODIO COMBINATO CON L'ACIDO BENZOICO MODULA IL MICROBIOTA INTESTINALE E MIGLIORA LA CRESCITA NEI SUINI

Da [www.3tre3.it](#) 12 gennaio 2023

Gli acidi organici sono stati utilizzati per migliorare la salute e le prestazioni di crescita dei suinetti svezzati grazie alla loro capacità di abbassare il pH del tratto gastrointestinale, migliorare la digeribilità dei nutrienti e inibire la crescita di batteri patogeni. Le funzioni e le proprietà variano tra i diversi tipi di acidificanti. Lo scopo di questo studio era valutare gli effetti di diversi livelli di butirrato di sodio combinati con acido benzoico sulle prestazioni di crescita e sul microbiota intestinale dei suinetti svezzati. Sono stati seguiti un totale di 398 suinetti svezzati provenienti da due stazioni sperimentali. I suini sono stati alimentati con diete sperimentali per 35 e 40 giorni e le diete sono state suddivise in fase 1 (giorni 0-7), fase 2 (giorni 7-21) e fase 3 (giorni 21-35) o 19 giorni (giorni 21-40). Il biossido di titanio (0,3%; TiO<sub>2</sub>) è stato aggiunto alla dieta di fase 3 come indicatore di indigeribilità. In ciascuna fase vi erano quattro trattamenti dietetici: BA (dieta di base + 0,5% di acido benzoico), BA + 0,035% di butirrato di sodio, BA + 0,070% di butirrato di sodio e BA + 0,105% di butirrato di sodio. Un ulteriore (quinto) trattamento dietetico privo di acidi organici aggiunti è stato utilizzato per determinare l'impatto dell'acido benzoico allo 0,5% ed è stata eseguita l'analisi del microbiota intestinale. Il consumo di mangime e il peso dei suini sono stati registrati all'inizio dello studio e l'ultimo giorno di ciascuna fase. Oltre ai dati sulle prestazioni di crescita, sono stati raccolti campioni di feci, sangue e tamponi fecali. È stato riscontrato che l'aumento dei livelli di butirrato di sodio in una dieta contenente lo 0,5% di acido benzoico migliora le prestazioni di crescita, che si stabilizzano nei suini alimentati con 0,035% o 0,070% di butirrato. L'analisi del microbiota intestinale ha rivelato che i suini alimentati con la dieta allo 0,035% di butirrato avevano un microbiota più diversificato con più batteri potenzialmente benefici come *Oscillospira*, *Blautia* e *Turicibacter* e livelli ridotti di *Veillonella* e *Sarcina*.

I risultati del presente studio hanno indicato che l'inclusione di butirrato di sodio a livelli moderati in una dieta con acido benzoico allo 0,5% ha migliorato le prestazioni di crescita dei suinetti svezzati e ha dimostrato potenziali benefici per la salute del microbiota intestinale.

## LA VISITA GINECOLOGICA POST-PARTO. IL CUDDLE-BOX

Da *Summa Animali da reddito* n. 1/gennaio-febbraio 2023

Alla fine del parto, si deve procedere a una visita ginecologica della vacca. L'obiettivo di questa visita è:

1. stabilire se è presente un secondo feto;
2. stabilire se sono presenti lacerazioni della vagina, della cervice o dell'utero che necessitano di un intervento veterinario;
3. stabilire se vi sono emorragie.

La visita può essere realizzata in un cuddle box. Si tratta di un sistema che mette in relazione la madre con il vitello, ma che al tempo stesso li mantiene separati. Un cuddle box rudimentale, ma efficace può essere creato collocando la vacca in una cattura in corsia di alimentazione e posizionando il vitello dal

lato opposto, sulla corsia dove normalmente viene scaricata la miscelata. Oppure il vitello può essere posto in un contenitore a sua volta posto sulla corsia di foraggiamento. In altre stalle il cuddle box è costituito da un travaglio, nel quale viene posta la vacca subito dopo il parto e il vitello è collocato di fronte alla vacca libero o in un contenitore. Nelle stalle dove si lavora con il box parto, normalmente è presente una cattura nella quale dopo il parto, la vacca viene bloccata. Il cancello del box funziona da parete di contenimento: un'altra forma di cuddle-box, con il vitello posto di fronte alla vacca bloccata. Il cuddle-box è un ottimo compromesso tra le esigenze sanitarie del vitello, l'etologia e il tentativo di garantire delle condizioni di benessere per la vacca e il suo vitello. L'allontanamento del vitello dalla madre immediatamente dopo il parto offre due sicuri vantaggi:

1. riduce il rischio di infezioni enteriche e/o ombelicali del vitello;
2. riduce lo stress per la madre a seguito di un allontanamento successivo.

Non si deve sottovalutare il concetto di benessere animale legato alla fisiologica relazione che si deve stabilire tra la vacca e il proprio vitello dopo il parto. Il contatto madre-vitello, migliora l'assorbimento anticorpale nel vitello neonato colostrato. Il cuddle-box può essere acquistato o realizzato in allevamento, l'importante è averlo e utilizzarlo. Questa soluzione permette di mantenere il rapporto madre-feto, riducendo al tempo stesso il rischio di infezioni per il vitello. La madre lecca il vitello per asciugarlo, in particolare leccando il costato, stimola la respirazione nel vitello. Leccando la regione ombelicale, riduce il rischio di infezioni in questa delicata regione del vitello, anche grazie al contenuto di lisozima nella saliva. Al tempo stesso quest'azione di leccamento determina vacca una scarica di ossitocina che permette il caricamento della mammella di colostro, che dovrà essere munto il prima possibile e comunque entro 45 minuti dalla nascita del vitello. Una volta terminata la prima mungitura della vacca, il vitello viene portato in gabbia, terminando l'asciugatura sotto la lampada a infrarossi. Prima di inserire il vitello nel suo box, disinfettare con soluzione iodata l'ombelico, ripetendo la disinfezione ogni 6-8 ore nelle prime 24 ore di vita e poi ogni 12 ore nelle successive 72 ore. Una volta disinfettato l'ombelico, applicare le marche auricolari al vitello.

## IL COLOSTRO È PIÙ IMPORTANTE DELLA DISINFEZIONE PER PREVENIRE LE INFEZIONI OMBELICALI

*Da La Settimana Veterinaria n. 1263/gennaio 2023*

Obiettivo di uno studio clinico è stato quello di valutare l'efficacia di una singola applicazione ombelicale a base di tintura di iodio al 7% per prevenire l'infezione delle strutture ombelicali esterne nei vitelli da latte. Alla nascita, 244 vitelle Holstein e 40 maschi sono stati assegnati casualmente a uno di due trattamenti: un'applicazione ombelicale a base di tintura iodio al 7% (n = 140) poco dopo la nascita o nessun trattamento (n = 144). Il peso del vitello è stato registrato dopo la nascita, nonché a 30 e a 60 giorni per valutare l'incremento ponderale ed è stato raccolto un campione di sangue per la misurazione delle IgG. I vitelli sono stati osservati due volte a settimana fino a circa 30 giorni di età per la valutazione di eventuali infezioni ombelicali esterne, infiammazioni articolari, malattie respiratorie e diarrea. La concentrazione sierica di IgG e il peso alla nascita non differivano significativamente tra i gruppi. Ventinove vitelli (20%) nel gruppo trattato hanno sviluppato un'infezione ombelicale esterna, rispetto a 31 vitelli (22%) nel gruppo di controllo. L'analisi statistica non ha mostrato alcun effetto del trattamento sull'incidenza di un'infezione ombelicale esterna; invece, durante il primo mese di vita, ogni ora di ritardo, rispetto alla nascita, nella somministrazione del colostro ha aumentato le probabilità di sviluppare un'infezione ombelicale esterna. Inoltre, il trattamento con iodio non ha avuto alcun effetto su malattie respiratorie, infiammazioni articolari, diarrea, IMG o mortalità rispetto ai controlli. Questi risultati suggeriscono che la somministrazione di una singola applicazione di tintura di iodio al 7% sull'ombelico alla nascita potrebbe non essere efficace per prevenire le infezioni ombelicali esterne; mentre un impatto maggiore sul rischio di questa malattia lo hanno fattori di gestione a livello di allevamento, inclusa la gestione del colostro.

## PESTE SUINA CLASSICA E SINDROME RESPIRATORIA, OTTIMIZZARE IL PROTOCOLLO VACCINALE

*Da [www.vet33.it](http://www.vet33.it) 10/02/23*

Contro la peste suina classica (CSFV) e la sindrome riproduttiva e respiratoria (PRRSV) l'immunizzazione vaccinale dei suini rimane il modo principale per prevenire l'infezione. Per questo,

uno studio condotto dall'Università di Shenyang si è proposto di stabilire un protocollo per l'immunizzazione vaccinale contro entrambi i virus.

### **Metodologia**

Dopo l'immunizzazione sono stati prelevati campioni di sangue dalla vena cava superiore dei suini, al fine di determinare gli indici ematici, i livelli di anticorpi, la capacità di proliferazione dei linfociti T e i livelli di IFN- $\gamma$  e TNF- $\alpha$ .

### **Esiti**

I risultati hanno mostrato che l'immunizzazione simultanea contro le infezioni da CSFV e PRRSV ha indotto risposte immunitarie umorali e cellulari T forti e specifiche, alti livelli di secrezione di citochina IFN- $\gamma$  e una secrezione ritardata di citochina TNF- $\alpha$ . Inoltre, nel gruppo immunizzato simultaneamente contro CSFV e PRRSV sono state riscontrate percentuali di linfociti e conte di globuli rossi e leucociti significativamente più elevate. Tuttavia, non sono state osservate differenze statisticamente significative nei valori di emoglobina, nella conta dei neutrofili e nelle percentuali di cellule mediane tra i gruppi S + PRRS, PRRS-S e S-PRRS.

### **Conclusioni**

Lo studio ha dunque evidenziato che l'immunizzazione simultanea contro CSFV e PRRSV ha il vantaggio di indurre una risposta immunitaria rapida, potenziata e di lunga durata. Questi risultati forniscono una base teorica per la creazione di un protocollo di immunizzazione del vaccino ottimizzato contro CSFV e PRRSV.

## **EFFETTI DEL TIPO DI ABBEVERATOIO SUL CONSUMO DI ACQUA NEI SUINETTI SVEZZATI**

*Da 3tre3.it 6 febbraio 2023*

L'obiettivo di questo studio era valutare il consumo di acqua nei suinetti svezzati (dallo svezzamento a 6 settimane dopo lo svezzamento; da  $6,4 \pm 1,07$  a  $22,0 \pm 3,39$  kg di peso vivo) utilizzando un disegno a blocchi completamente randomizzati per confrontare due trattamenti di tipo di abbeveratoio: succhiotto vs tazza. Sono stati utilizzati in totale 336 suini, alloggiati in 16 box con 21 suini per box in 2 sale (8 box per sala). I box avevano pavimenti in cemento completamente fessurati; con una superficie di  $0,32 \text{ m}^2/\text{suino}$  ed un abbeveratoio ed una mangiatoia per box. Gli animali sono stati alimentati con diete a base di mais e soia formulate per soddisfare o superare i fabbisogni nutrizionali. I suini e gli alimentatori sono stati pesati all'inizio e alla fine dello studio. Il consumo di acqua è stato misurato con un misuratore di portata installato nella tubazione dell'acqua che alimentava l'abbeveratoio di ciascun box. Durante tutto il periodo di studio, il tipo di abbeveratoio non ha influito sulle prestazioni di crescita; tuttavia, il consumo medio giornaliero di acqua era più alto negli abbeveratoi con succhiotto rispetto agli abbeveratoi a tazza (rispettivamente 2,74 e 2,25 litri/giorno; SEM = 0,139). Il rapporto tra consumo di acqua e mangime era più alto nei bevitori di tettaia rispetto a quelli a ciotola (rispettivamente 5,23 vs. 4,22 litri/kg; SEM = 0,263). Questi risultati suggeriscono che il consumo di acqua da parte di chi beveva al succhiotto era maggiore rispetto a chi beveva nella tazza. La mancanza di effetto del tipo di abbeveratoio sulla performance di crescita dei suini suggerisce che la differenza di trattamento nel consumo di acqua era probabilmente dovuta all'aumento dello spreco di acqua negli abbeveratoi e non a un effetto sul consumo di acqua di per sé.

## **UNO STRUMENTO DI RILEVAMENTO DELLE INFEZIONI INTRAMAMMARIE**

*da La Settimana Veterinaria n. 1267/febbraio 2023*

Secondo i risultati di uno studio condotto da Larsen et al. 1, la viscosità delle secrezioni mammarie e la conta delle cellule somatiche nelle manze da latte sono indicatori pratici e affidabili per rilevare le infezioni intramammarie prima del parto. Questa indicazione è particolarmente importante, poiché l'infezione, prima del parto, influisce sulla crescita del parenchima mammario e riduce la produzione di latte nella prima lattazione.

## **SIEROCONVERSIONE SARS-COV-2 IN UN CAVALLO ADULTO A CONTATTO DIRETTO CON UN INDIVIDUO COVID-19**

*Da Veterinaria Pratica Equina n. 4/2022*

Gli autori riferiscono di una possibile esposizione diretta a SARS-CoV-2 con trasferimento da un individuo positivo al COVID-19 a un cavallo adulto. L'individuo, con diagnosi di COVID-19 (Delta B.1.617.2), ha avuto contatti quotidiani con i suoi due cavalli prima e durante lo sviluppo della malattia clinica. Nessuno dei due cavalli ha sviluppato segni clinici anomali o aveva SARS-CoV-2 rilevabile nel sangue, nelle secrezioni nasali o nelle feci tramite RT-qPCR. Tuttavia, uno dei due cavalli ha mostrato una sierconversione temporale ravvicinata a SARS-CoV-2 utilizzando un test ELISA a base di proteine e il test di neutralizzazione/riduzione delle placche. I risultati suggeriscono che i cavalli possono essere infettati in maniera silente da SARS-CoV-2 a seguito di uno stretto contatto con esseri umani infetti da SARS-CoV-2. Come misura precauzionale, gli esseri umani infetti da SARS-CoV-2 dovrebbero evitare il contatto ravvicinato con equidi e altri animali da compagnia durante il periodo della malattia, per prevenire la trasmissione virale.



**Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari**

## **CANCELLATI ENPAV-LETTERA DEL PRESIDENTE**

*Da mail ENPAV del 28/02/23*

E' mia intenzione condividere con Voi un percorso che il nostro Ente sta sviluppando e che interessa una parte importante dei suoi associati: i Medici Veterinari iscritti all'Ordine ma cancellati dall'Ente, in quanto titolari di altra forma di previdenza obbligatoria. Si tratta di una platea che conta ormai quasi 3.000 colleghi e che negli ultimi anni sta aumentando, con una particolare incidenza nella fascia di età compresa tra i trenta e i trentacinque anni. Sono per lo più Medici Veterinari pubblici dipendenti ed in numero residuale operanti presso aziende private. Essi continuano a versare all'Ente il contributo di solidarietà, nel 2023 pari a Euro 237,50, che gli consente di accedere ad alcuni servizi di welfare di Enpav, come l'acquisto della polizza sanitaria a condizioni agevolate e le erogazioni assistenziali. L'idea è quella di creare un sistema che consenta di ampliare quello che Enpav può offrire a questa categoria di colleghi, in termini di previdenza e di servizi, rendendo più attrattivo il restare o il rientrare in Enpav anche per chi ha un'altra forma di previdenza obbligatoria. Per fare questo, abbiamo pensato di raggiungere tutti i nostri cancellati, ponendo alcune domande attraverso un breve questionario e comprenderne meglio esigenze ed aspettative. Il questionario sarà compilabile attraverso un link che invieremo agli interessati nei prossimi giorni per e-mail, dando quindici giorni di tempo per rispondere. Le risposte che raccoglieremo saranno importanti per lo sviluppo della nostra proposta.

E' un percorso che richiederà anche un importante impegno di comunicazione da parte del nostro Ente, per dare ai colleghi tutti gli strumenti per fare una scelta consapevole, quando decidono di cancellarsi dall'Enpav o, diversamente, di rimanere iscritti. Naturalmente, sarà mia cura tenervi informati sugli sviluppi del nostro percorso, nella convinzione che le sinergie tra le principali istituzioni della Medicina Veterinaria siano fondamentali per la buona riuscita di iniziative e progetti rivolti ai nostri colleghi.

Cordialità.

*Il Presidente*

*Tullio Scotti*

## **FAQ DA WWW.ENPAV.IT**

### **Come faccio ad avere un calcolo ipotetico della pensione che percepirò?**

Nella propria area riservata è possibile effettuare una simulazione della pensione, nella sezione "Pensione e Posizione previdenziale → Pensione → Calcola la tua pensione". Altrimenti è possibile inviare una richiesta tramite mail ([enpav@enpav.it](mailto:enpav@enpav.it)) o tramite posta ordinaria.

### **Come si versano i contributi per la pensione modulare?**

I Bollettini del Contributo modulare sono emessi ogni anno a partire dal mese di luglio e sono disponibili nella sezione "Pagamento Contributi → Bollettini M.Av." della propria area riservata. Se l'importo da versare è inferiore a € 1.500,00 viene emesso un solo bollettino con scadenza 30 settembre, mentre se l'importo è superiore vengono emessi due M.Av. con scadenza 30 settembre e



30 novembre.

## **Mi sono cancellato dall'ENPAV perché sono dipendente e ho l'INPS. Posso trasferire i contributi ENPAV all'INPS? A chi devo presentare la domanda?**

Sì. La ricongiunzione dei periodi assicurativi maturati presso l'Enpav deve essere richiesta direttamente alla Gestione previdenziale alla quale si è iscritti, che richiederà all'Enpav il riepilogo dei contributi maturati e farà sapere al richiedente se sarà necessario versare un onere. Potranno concorrere all'aumento dell'anzianità contributiva solo i periodi assicurativi non coincidenti.



## **IGIENE ALIMENTARE, ULTERIORI CHIARIMENTI SULL'ACCESSO DI ANIMALI**

Da [www.anmvioggi.it](http://www.anmvioggi.it) 24 febbraio 2023

Il Ministero della Salute ha fornito ulteriori chiarimenti sulle regole e sulle condizioni di accesso agli animali domestici negli esercizi di vendita di alimenti, supermercati compresi. *"Il tenore della normativa appare abbastanza chiaro, pertanto nei locali o aree laddove i cibi sono preparati, trattati o conservati l'accesso degli animali domestici dovrebbe essere impedito"*. Lo scrive il Direttore Generale della Sicurezza Alimentare, Ugo Della Marta, precisando l'applicazione del [Regolamento \(CE\) N. 852/2004](#) che prescrive (Allegato II, capitolo IX - punto 4) che *nei luoghi dove gli alimenti sono preparati, trattati o conservati è necessario che l'Operatore del settore alimentare predisponga procedure adeguate per tenere sotto controllo la presenza di animali infestanti ed impedire l'accesso agli animali domestici*. Anche laddove l'autorità competente autorizzi l'accesso - in circostanze speciali come ad esempio i cani guida per le persone non vedenti e i cani delle Forze dell'ordine- *l'Operatore dovrà adottare procedure per evitare che esso sia fonte di contaminazioni*.

**Anche nel supermercato alimenti ready to eat** - La nota ministeriale precisa che il supermercato "non può essere considerato unicamente ed esclusivamente luogo di distribuzione di alimenti, area per la quale non è previsto un espresso divieto di accesso da parte degli animali domestici nel Regolamento 852/2004". Questo in ragione della presenza di "aree di produzione di alimenti, in molti casi anche ready to eat, quali laboratori di preparazioni di pesce da consumare crudo, laboratori lattiero caseari e di gastronomia".

**I regolamenti comunali animal friendly-** Tuttavia, la normativa deve però essere interpretata e applicata *"anche tenendo conto dei regolamenti man mano adottati dalle amministrazioni comunali che hanno previsto la possibilità dell'accesso dei cani nei pubblici esercizi"*. Il Ministero della Salute precisa che "in linea con la normativa vigente, le regole di accesso e le limitazioni devono essere stabilite *in primis* dal responsabile legale dell'esercizio, sulla base dell'attività svolta e in base alle valutazioni condotte per verificare che sussistano le condizioni necessarie.

**Se l'esercente consente l'ingresso negli spazi di vendita-** In questo caso, l'esercente deve garantire che gli animali non possano entrare in contatto diretto o indiretto con gli alimenti, sia sfusi che confezionati, dei quali devono sempre essere garantire igiene e sicurezza. Il gestore dell'esercizio dovrà preventivamente valutare l'entità della potenziale contaminazione degli alimenti esposti e la sua capacità di gestire le condizioni in cui si può verificare contaminazione degli alimenti da parte degli animali presenti nei locali (come ad es. la presenza di cani posti nel carrello insieme agli alimenti da comprare), attraverso l'adozione di misure preventive e, se del caso, azioni correttive se il processo non dovesse essere più sotto controllo. *"Ovviamente-* precisa la direzione ministeriale - *per consentire l'accesso di animali domestici in un esercizio non devono essere stati disposti specifici divieti sanciti con Regolamenti del Comune in cui si trova l'esercizio di vendita*.

**Il cliente con animali al seguito-** Conclude il Ministero che "sarebbe auspicabile che gli avventori con animali al seguito fossero a conoscenza delle procedure/condizioni definite dall'esercente non solo ai fini igienico sanitari ma anche per evitare che l'animale arrechi danni o disagio a terzi".

## GRANAROLO DICE ADDIO AL LATTE FRESCO: “TROPPO SPRECO”. ADESSO DURA 10 GIORNI

Da *Il fatto alimentare* 17/02/23

Granarolo ha deciso di non produrre più latte fresco per ridurre gli sprechi e ormai nei banchi frigorifero dei supermercati si trova solo il nuovo latte pastorizzato a temperatura elevata, che si differenzia dal fresco perché dura 10 giorni anziché 6. La decisione riguarda oltre che il marchio Granarolo, anche quello della Centrale del latte di Milano e della Centrale del latte di Calabria. La differenza può sembrare marginale, ma si tratta di un prolungamento di oltre il 60% della shelf-life. L'ipotesi di modificare la linea di produzione del latte fresco ha cominciato a prendere forma nel 2020 dopo i primi mesi di pandemia (leggi approfondimento), quando la gente andava con meno frequenza al supermercato e preferiva acquistare latte a lunga conservazione con una scadenza a circa 90 giorni, per evitare di trovarsi nei frigoriferi confezioni scadute. In un contesto di maggiore attenzione all'ambiente e di calo del potere d'acquisto delle famiglie, la scelta di Granarolo di non produrre più il latte con la scadenza a sei giorni, ha l'obiettivo di ridurre gli sprechi. Infatti, una parte rilevante del latte fresco scade nei banchi frigo prima ancora di essere venduta oppure nei frigoriferi di casa prima di essere consumata.

Leggi tutto: <https://ilfattoalimentare.it/granarolo-stop-latte-fresco.html>

## AUMENTARE LA PRECISIONE E LA SENSIBILITÀ NEL RILEVAMENTO DEGLI INQUINANTI PFAS NEGLI ALIMENTI

Da *www.veterinariapreventiva.it* 21/02/23 (Fonte: IZS Lazio e Toscana)

Una ricerca condotta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo ha permesso di definire un nuovo metodo per determinare la presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) negli alimenti, in particolare nelle uova. I PFAS, appartengono alla classe dei contaminanti organici persistenti emergenti per cui la Commissione Europea ha valutato necessario un recentissimo intervento legislativo, in vigore proprio da quest'anno, per la tutela della salute dei consumatori introducendo dei limiti per alcuni alimenti. Dal momento che i PFAS sono composti chimici utilizzati in molti prodotti industriali, di consumo e di health care, possono entrare nell'ambiente e, di conseguenza, contaminare la catena alimentare. Il loro rilevamento nei cibi è di particolare importanza, considerando che queste sostanze possono avere effetti negativi sulla salute umana con alterazioni a livello di fegato, tiroide, disordini del sistema immunitario e riproduttivo fino a problemi nello sviluppo fetale. “Proprio a causa dei potenziali effetti dannosi – dice Manuela Leva, ricercatrice del Laboratorio Nazionale di Riferimento per gli inquinanti organici persistenti alogenati nei mangimi e negli alimenti e corresponding author dello studio pubblicato sulla rivista scientifica Food Chemistry – l'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) aveva già indicato la necessità di rilevare i PFAS con la più alta sensibilità possibile, prima che venisse emanata una specifica legge che ne regolasse i limiti. Con questo obiettivo, abbiamo sviluppato un metodo che ad oggi è già fruibile e che ci permette di determinare, attraverso la cromatografia liquida accoppiata alla spettrometria di massa ad alta risoluzione, la presenza negli alimenti di 18 diverse molecole appartenenti a questa categoria, tra cui i quattro PFAS considerati i più dannosi. Abbiamo quindi validato e utilizzato questo metodo per analizzare 132 campioni di uova di gallina, provenienti da allevamenti sia biologici che convenzionali”.

Leggi tutto: [www.veterinariapreventiva.it/esterne/sicurezza-alimentare-esterna/aumentare-la-precisione-la-sensibilita-nel-rilevamento-degli-inquinanti-pfas-negli-alimenti](http://www.veterinariapreventiva.it/esterne/sicurezza-alimentare-esterna/aumentare-la-precisione-la-sensibilita-nel-rilevamento-degli-inquinanti-pfas-negli-alimenti)



VARIE

## HPAI, UE: NUOVE REGOLE PER VACCINARE GLI ANIMALI

Da *www.anmvioggi.it* 20 febbraio 2023

"Da oggi armonizziamo le norme sulla vaccinazione, per prevenire e controllare la diffusione della malattia e di assicurare la circolazione degli animali vaccinati e dei loro prodotti". Lo [dichiara](#) Stella Kyriakides, Commissario Europeo alla Salute, annunciando il nuovo [regolamento delegato 2023/361](#). "La lotta all'influenza aviaria - aggiunge- è una priorità fondamentale". Il regolamento riguarda le

principali malattie degli animali e in particolare l'influenza aviaria ad alta patogenicità, "che continua a causare enormi danni nel settore agricolo"- come rimarca la Direzione Generale della Sicurezza Alimentare della Commissione. Nel contesto dell'influenza aviaria, vengono introdotte norme specifiche per la vaccinazione, come misura di controllo o di prevenzione, per consentire la movimentazione sicura degli animali e dei loro prodotti provenienti da stabilimenti e da zone dove è stata eseguita la vaccinazione. I focolai stanno causando "enormi danni" al settore agricolo e ostacolano il commercio. Le norme presentate oggi sono già pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e si applicheranno dal 12 marzo. Il regolamento è in linea con le norme internazionali dell'[Organizzazione mondiale per la salute animale](#) (OMSA) e tengono conto delle nuove conoscenze scientifiche disponibili e dell'esperienza acquisita nell'applicazione delle norme vigenti dell'Unione. Il provvedimento integra il [regolamento \(UE\) 2016/429](#) sull'uso all'interno dell'Unione dei medicinali veterinari per quanto riguarda la prevenzione e il controllo delle malattie *elencate* negli animali terrestri e acquatici detenuti e selvatici.

In particolare, il regolamento stabilisce:

- a) divieti e restrizioni riguardanti l'uso di taluni medicinali veterinari negli animali per la prevenzione e il controllo delle malattie di categoria A e B;
- b) norme sull'uso di vaccini negli animali per la prevenzione e il controllo delle malattie di categoria A e di talune malattie di categoria B;
- c) misure di riduzione dei rischi per prevenire la diffusione di malattie di categoria A attraverso gli animali vaccinati o i prodotti ottenuti da tali animali;
- d) norme sulla sorveglianza delle malattie di categoria A a seguito dell'uso di vaccini negli animali terrestri per la prevenzione e il controllo delle stesse.

## IDENTIFICAZIONE INDIVIDUALE DEGLI AGNELLI IGP

da [www.vetinfo.it/sso\\_portale/informazioni/leggi\\_news.pl?P\\_NEWS\\_ID=1824](http://www.vetinfo.it/sso_portale/informazioni/leggi_news.pl?P_NEWS_ID=1824)

Si informa che a seguito delle indicazioni riportate nel Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2022 n. 660087 riguardante l'identificazione individuale degli ovini che percepiscono il Sostegno Accoppiato, è stata aggiunta in BDN la nuova funzionalità IDENTIFICAZIONE SEMPLIFICATA CON CODICE INDIVIDUALE (SENZA MEZZO ELETTRONICO) riservata alle richieste per l'identificazione individuale degli agnelli a MARCHIO IGP. Le funzionalità attivate consentono: l'inserimento di un ordine (per i ruoli dei delegati), la conferma dell'ordine (per il ruolo ASL), l'evasione e notifica ordine (per il ruolo produttori identificativi), l'iscrizione dei capi (per i ruoli delegati).

## CAMERA DI COMMERCIO-SERVIZIO CHECK UP SICUREZZA

Da Newsletter n. 202 - Febbraio 2023 CCIAA Mantova

Il 2022 è stato un annus horribilis per quanto riguarda la Cybersecurity: secondo il bilancio annuale della Polizia Postale gli attacchi rilevati sono più che raddoppiati rispetto all'anno precedente. E' quindi sempre più necessario mettere in sicurezza le imprese, le Istituzioni e anche i cittadini. Scopri il servizio "Checkup Sicurezza IT", che la rete dei Punti Impresa Digitale ha sviluppato per consentire di verificare i rischi informatici. Per saperne di più:

[www.mn.camcom.gov.it/index.phtml?Id\\_VMenu=2155&daabstract=7117](http://www.mn.camcom.gov.it/index.phtml?Id_VMenu=2155&daabstract=7117)

## EFSA RACCOMANDA ALTERNATIVE ALLE GABBIE PER MIGLIORARE IL BENESSERE DI POLLI DA CARNE E GALLINE

Da [www.efsa.europa.eu](http://www.efsa.europa.eu) 21/02/23

Per migliorare il benessere dei polli da carne e delle galline ovaiole d'allevamento, gli scienziati dell'EFSA raccomandano di evitare la pratica della mutilazione, la restrizione alimentare e l'uso di gabbie. Due pareri scientifici, pubblicati oggi, esprimono consigli sullo spazio, la densità degli animali, l'illuminazione, la polvere, il rumore, i rifiuti e strutture come le piattaforme sopraelevate. I nostri esperti hanno valutato i sistemi di allevamento utilizzati nell'Unione europea per i polli da carne e le galline ovaiole e hanno individuato i pericoli a cui sono esposti i volatili e le relative conseguenze per il loro benessere. Hanno descritto le varie modalità di valutare il benessere dei volatili in base alle risposte degli animali e hanno proposto modi per prevenire o attenuare le conseguenze nocive al benessere che hanno individuato. Le due valutazioni riguardano l'intero ciclo produttivo, dall'allevamento e dalla crescita dei giovani volatili

all'allevamento di polli da carne e galline ovaiole. I nostri scienziati hanno anche affrontato questioni specifiche proposte dall'iniziativa dei cittadini europei [Basta con le gabbie](#).

[www.efsa.europa.eu/it/news/efsa-alternatives-cages-recommended-improve-broiler-and-hen-welfare](http://www.efsa.europa.eu/it/news/efsa-alternatives-cages-recommended-improve-broiler-and-hen-welfare)

## ANIMALI NEI CIRCHI ANCORA PER UN ANNO. AMBIENTALISTI CONTRO IL GOVERNO

Da [www.teleambiente.it](http://www.teleambiente.it) 20/02/23

Dopo l'ennesimo slittamento dell'approvazione del Decreto Legislativo in materia di spettacoli itineranti, gli animali potranno restare imprigionati nei circhi almeno fino al 18 agosto 2024. È polemica tra ambientalisti e Governo Meloni dopo l'ennesimo slittamento dell'approvazione del Decreto Legislativo necessario a bandire gli animali dai circhi italiani.

*Continua a leggere:* [www.teleambiente.it/italia-animale-circhi-polemiche-ambientalisti-governo/](http://www.teleambiente.it/italia-animale-circhi-polemiche-ambientalisti-governo/)

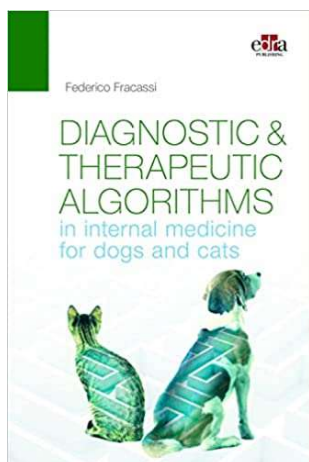
## QUESTA LA SO

Da *La Professione Veterinaria* n° 1/gennaio 2023

Con l'art. 11 del Decreto n. 135/2022 la vendita o la cessione gratuita di un animale deve essere accompagnata da una certificazione veterinaria che:

- c) Attesti le condizioni sanitarie dell'animale
- d) Attesti le condizioni sanitarie solo se si tratta di cani
- e) Attesti le condizioni sanitarie solo se si tratta di e-commerce
- f) Attesti che l'animale non è sottoposto ad obbligo di identificazione

*Risposta corretta: in fondo alle News*



### Diagnostic & therapeutic algorithms in internal medicine for dogs and cats

Autori: Fracassi F.

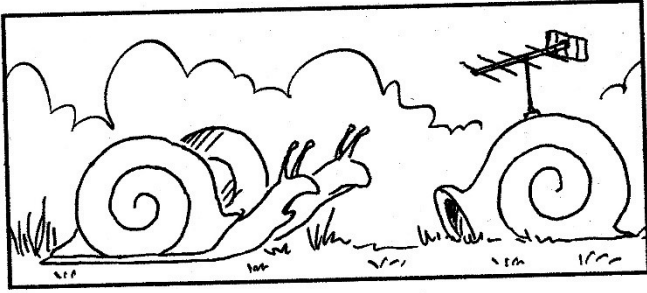
Editore: Edizioni Edra

Lingua: Inglese

Pagine: 360

*Risposta corretta: a)*

*N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.*



— Penso di sapere perché non esce mai...



Da "La Settimana Enigmistica"

Mantova, 2 marzo 2023

Prot.: 145/23